

*La Conferenza dei servizi provinciale del commercio approva le previsioni per gli insediamenti commerciali. Nuove aree per la grande distribuzione, ma attenzione alla riqualificazione delle piccole e medie strutture*

## Nuove aree per il commercio

Strutture alimentari medio grandi a Fiorano (tra i 1500 e i 2500 metri quadri) e a Bomporto (tra gli 800 e i 1500 metri quadri); grandi strutture non alimentari a Marano, Mirandola, Finale e San Felice; medio-grandi non alimentari un po' in tutti i Comuni della Bassa, a Sassuolo, Fiorano, Formigine e a Marano. Sono una ventina in tutto il territorio provinciale le zone considerate idonee per ospitare nuove strutture di vendita di medie-grandi dimensioni (tra gli 800 e i 2500 metri quadri di superficie) prevalentemente

non alimentari. A queste si aggiungono alcune aree dove saranno possibili interventi di recupero e riutilizzo di attività esistenti.

E' il risultato sintetico dei lavori della Conferenza dei servizi provinciale del commercio che mercoledì 10 maggio ha approvato all'unanimità gli adeguamenti degli strumenti urbanistici di 30 Comuni sulla base delle disposizioni della legge regionale di liberalizzazione del settore (14 del 1999) che consente un procedimento semplificato rispetto a quello delle varianti.

Nel mese di marzo la Conferenza aveva già dato il via libera agli adeguamenti urbanistici in otto comuni per strutture commerciali di medio piccole dimensioni (fino a 1500 metri quadri), mentre aveva confermato gli indirizzi contenuti nel Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) per quello che riguarda i centri alimentari di grandi dimensioni (oltre i 2500 metri quadri) con l'individuazione di due sole zone carenti: a Carpi il Comune prevede la possibilità di un centro commerciale da definire con una variante al Prg, mentre a Pavullo si risponde all'esigenza inserendo nel piano particolareggiato dell'ex Campanella tre strutture medio piccole (alimentari e non alimentari) ed esercizi di vicinato.

Altri sei Comuni, tra i quali Modena, effettueranno gli adeguamenti con le varianti al Prg in corso.



"Il risultato ottenuto, che individua nuove opportunità per il commercio ma con significative riduzioni rispetto alle richieste - commenta il presidente della Provincia Graziano Pattuzzi -, premia lo sforzo di concertazione tra tutti gli enti locali per valutare insieme provvedimenti che avranno ricadute che vanno oltre i confini dei singoli Comuni. E in questo percorso è stato importante anche il confronto con le associazioni di categoria e con quelle dei consumatori".

"Per la prima volta - aggiungono gli assessori Morena Diazzi (Interventi economici) e Maurizio Maletti (Programmazione e pianificazione) - abbiamo nella nostra

provincia una programmazione che scommette sul servizio diffuso e sulle medio-piccole strutture di vendita".

Ora la questione torna ai Comuni per l'adozione dei criteri di insediabilità. La Conferenza dei servizi, inoltre, ha introdotto una novità che, spiega Pattuzzi, "rappresenta un'ulteriore garanzia" in caso di nuovi insediamenti medio-grandi e grandi (tra gli 800 e i 2500 metri quadri): i Comuni devono presentare un piano particolareggiato e studi d'impatto sia sugli aspetti socioeconomici (le conseguenze sulla rete commerciale) sia sulle conseguenze per il traffico e la viabilità della zona.



## Le nuove aree destinate al commercio

La Conferenza provinciali dei servizi del commercio ha approvato le seguenti nuove localizzazioni dei centri per il commercio; ecco l'esame ambito per ambito.

**Valle del Secchia** - A Sassuolo sono confermate le aree dei tre iper esistenti e si prevedono 14 nuovi comparti per medio-grandi non alimentari: 13 sono già prevalentemente insediati, i nuovi insediamenti riguardano località Ponte Fossa limitatamente al piano particolareggiato presentato che riguarda una parte dell'area dove sono possibili due strutture medio grandi non alimentari. A Fiorano, oltre ai tre comparti già insediati, sono possibili nuovi insediamenti per medio grandi strutture alimentari e non (al massimo 2500 metri quadri) in via Ghiarola, sulla circonvallazione San Francesco e in due aree di località Ubersetto al confine con Maranello e Formigine. I tre Comuni hanno firmato un protocollo d'intesa che pone come condizione alla realizzazione delle strutture di vendita l'adozione di un Piano attuativo per opere di mitigazione ambientale e sulla viabilità, ma soprattutto impegna il rilascio delle autorizzazioni alla verifica delle possibilità di concentrare o trasferire esercizi già esistenti sul territorio.

**Frignano** - Nell'area ex Campanella del Comune di Pavullo sono previsti insediamenti alimentari e non, di dimensioni medio piccole, con una superficie complessiva non superiore a 5900 metri quadri.

**Carpi** - Possibilità di un centro commerciale da individuare nel Prg.

**Valle del Panaro** - Guiglia, Zocca e

Montese hanno varianti generali in corso. A Marano sono possibili tre nuove aree per non alimentari (due inferiori ai 1500 metri quadri, una superiore) in un comparto tra la Fondovalle e la prevista nuova tangenziale.

**Area di Modena** - Il capoluogo e Bastiglia hanno in corso la variante generale. Bomporto prevede due comparti per alimentari e non (sotto i 1500 metri quadri), uno dei quali a Sorbara dove è possibile anche un non alimentare. A Formigine sono previste cinque comparti per medio grandi non alimentari, uno dei quali ancora non insediato sulla via Giardini, fra Casinalbo e il centro. A Soliera si prevede l'adeguamento per medio-grandi strutture in zona Appalto (intervento già in corso).

**Bassa pianura** - Cavezzo prevede sei non alimentari. Finale punta su due comparti per grandi strutture non alimentari: nell'area ex Bellentani a Massa Finalese e nel capoluogo nei pressi del centro commerciale esistente. Medolla propone nuove strutture medio-grandi non alimentari alla Cappelletta del Duca e in via Montalbano Nord, oltre al comparto Aimag e all'ex Cantina. A Mirandola sono proposti comparti per grandi strutture non alimentari (sopra i 2500 metri quadri) in via Agnini e in viale Gramsci, oltre a diversi comparti per strutture medio-grandi. A San Felice le aree per i grandi non alimentari sono nel polo industriale e adiacente alla ferrovia; sono previsti anche nove comparti per strutture medio-grandi.